ABBONAMENTI [illegible]

LA TRIBUNA

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato) [illegible]
Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, 69 e sue Succursali.
OGNI NUMERO SEPARATO CENT. 5 IN TUTTA ITALIA
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Anno XXXV QUARTA EDIZIONE Venerdì 9 Novembre 1917 ROMA Venerdì 9 Novembre 1917 QUARTA EDIZIONE Num. 310

Il dovere dell'Italia e il dovere degli Alleati

La convocazione di una speciale Conferenza a Rapallo, con la presenza dei maggiori capi politici e militari delle Potenze alleate occidentali, già conosciuta nei circoli politici, è stata oggi annunciata pubblicamente, dopo che la Conferenza ha compiuto [illegible] lavori e prese le sue decisioni.

[illegible] ufficiale rileva opportu[illegible] la premurosa venuta dei [illegible] Potenze alleate e dei loro [illegible] rappresentanti militari è già [illegible] una solenne affermazione della perfetta solidarietà tra gli Alleati e della fratellanza d'armi degli eserciti combattenti. Nessuno dubita menomamente della importanza morale del fatto così rilevato; ma tutti sentono ancora che questa sua importanza è strettamente connessa con le deliberazioni che vi devono essere state prese, e che indubbiamente risponderanno alle necessità del momento, che sono decisive, non solo per la situazione militare e politica italiana, ma per tutta la grande causa comune.

In altre parole, la necessità suprema di questo momento è che l'alleanza occidentale, mentre pur troppo persevera l'inerzia e il disfacimento russo, risponda immediatamente, con tutte le sue forze alla provocazione ed alla minaccia che gli Imperi Centrali ed i loro Vassalli hanno portata di un colpo nel territorio italiano. Questa risposta deve essere, per aver tutto il suo valore, qualche cosa di più di una semplice difesa, e di un sussidio per un rafforzamento delle nostre linee contro il tracotante nemico. L'iniziativa del nemico, come del resto è stato rilevato unanimamente dalla stessa stampa inglese e francese [e] dai loro uomini politici e di governo che hanno parlato in questi giorni angosciosi, non mira a guadagnare una semplice partita di guerra sul territorio italiano, ma a colpire a morte uno dei membri principali della alleanza liberale, per preparare la sopraffazione militare e la dissoluzione politica di questa alleanza, per la guerra e pel dopo guerra. L'evidenza e la minaccia di queste mire e di questi scopi sono tali, che nessuno che non fosse cieco della [illegible] potrebbe non comprendere che con i recenti avvenimenti il principale teatro della immane lotta si è trasferito sul territorio italiano, e che su questo territorio si combatteranno, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, alcune delle sue battaglie più decisive.

Abbiamo assoluta fiducia che la solennità della adunanza di Rapallo significhi che queste verità sono pienamente sentite e comprese dai nostri grandi e leali Alleati; e che la loro risposta all'ultima, più minacciosa, brutale sfida teutonica sarà in intera corrispondenza alle necessità della situazione, per la resistenza oggi, per la vincita domani.

Ma se abbiamo fiducia e ragione di credere che queste verità siano state pienamente intese dagli Alleati, abbiamo anche il dovere di ammonire noi stessi degli enormi doveri che incombono a noi.

Il pronto afflusso della solidarietà alleata nel nostro territorio minacciato è un fatto che non deve minimamente assopire questa nostra angosciosa vigilia nella passiva fiducia di provvidenza altrui, ma è al contrario un fatto che deve *più che mai* risvegliare il senso di responsabilità e di dovere degli italiani. Lo spostamento e il rapido localizzamento momentaneo del folto della lotta generale nel campo italiano, non deve far dimenticare agli italiani che, se questa è lotta europea, essa è nel momento, in primo luogo, lotta italiana, cioè in prima linea lotta degli italiani; e guai se la netta e categorica persuasione di questa verità cessasse anche per un solo istante di esser viva e presente davanti ai nostri occhi, o si oscurasse anche un poco nel profondo della nostra coscienza!

Ripetiamo a noi stessi, in ogni ora della nostra giornata, come una disciplina mattinale e come una disciplina serale, incessantemente questo monito: primi fra tutti, noi. Noi nell'iniziativa, noi nell'esempio, noi nell'azione, noi nel sacrificio, noi nella decisa e mortale volontà di vincere, noi infine nella vittoria! Considerino gli italiani quanta somma di gravi, eccezionali, [illegible] doveri storici viene ad imporsi al loro onore nazionale [illegible] questa cooperazione degli Alleati nel territorio della patria. In primo luogo, quello che prima poteva, fino a un certo punto, essere inteso come un puro dovere di responsabilità nazionale, è ora reso, da questa specie di europeizzazione della guerra italiana, un dovere di responsabilità europea. Gli animi degli italiani sappiano sollevarsi e allargarsi a questa concezione. Essi sono, ora, in un certo modo, i difensori non solo dell'Italia, ma dell'Europa tutta minacciata in casa loro e che accorre anche essa, in casa loro, a difendersi dalla minaccia. Abbiamo degli [illegible], sacri, combattenti improvvisamente [illegible] dalla storia al nostro fianco, e che per il solo fatto che [illegible]

IL COMUNICATO DI STASERA

Il ripiegamento si compie ordinato

Le truppe di copertura combattono valorosamente

COMANDO SUPREMO, 8 novembre 1917.

Nella giornata di ieri è proseguito il ripiegamento della nostra linea.

Il movimento dei grossi ha potuto compiersi indisturbato. Le truppe di copertura, con numerosi combattimenti valorosamente sostenuti tra le colline di Vittorio e la confluenza del Monticano nella Livenza hanno ritardato l'avanzata dell'avversario.

I nostri aviatori, vincendo l'accanita resistenza degli aerei nemici, rinnovarono i bombardamenti delle truppe avversarie sul Tagliamento. Risultano abbattuti cinque apparecchi nemici.

GADORNA.

La conferenza di Rapallo

L'«Agenzia Stefani» comunica:

RAPALLO, 7.

Nel pomeriggio di lunedì arrivarono a Rapallo il Primo Ministro inglese, signor Lloyd George, accompagnato dal generale Smuts, membro del Comitato di guerra britannico, e dal generale Wilson, e il Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, signor Painlevé, accompagnato dal Ministro Henry Franklin Bouillon, membro del Comitato di guerra francese. Erano attesi dal Presidente del Consiglio, on. Orlando, e dal Ministro degli Affari esteri, on. Sonnino, nonchè dai generalissimi Robertson e Foch, che si trovavano già in Italia. Sono intervenuti ai colloqui il generale Alfieri, Ministro della Guerra, il generale Porro, Sotto Capo di Stato Maggiore, per il Comando Supremo e l'Ambasciatore di Francia, signor Barrère.

Ieri ed oggi hanno avuto luogo conferenze intorno ai provvedimenti più atti a fronteggiare l'attuale situazione militare.

La premurosa venuta dei Capi dei Governi alleati e delle loro più alte rappresentanze militari, è per sè stessa una solenne affermazione della perfetta solidarietà fra gli Alleati e della fratellanza d'armi fra gli eserciti combattenti per la causa comune.

I Ministri sono ripartiti questa sera.

Il Consiglio di guerra degli Alleati

Il gen. Diaz nuovo comandante supremo

Badoglio e Giardino sotto-capi di S. M.

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Essendo stato deciso nei colloqui di Rapallo di creare un Consiglio Supremo politico fra Alleati per tutto il fronte occidentale, assistito da un Comitato militare centrale permanente, sono stati nominati a far parte di tale Comitato militare per la Francia il generale Foch, per l'Inghilterra il generale Wilson e per l'Italia il generale Cadorna.

A sostituire il generale Cadorna nel Comando Supremo è stato con R. Decreto odierno nominato a Capo dello Stato Maggiore del R. Esercito il generale Diaz, e come Sottocapi i generali Badoglio e Giardino.

Il nuovo comandante supremo tenente generale Armando Diaz proviene dall'arma di artiglieria ed è uno dei nostri più giovani e meglio quotati generali.

Nato a Napoli cinquantasei anni fa, percorse tutti i gradi da quello di sottotenente, manifestando sempre notevoli e spesso eccezionali qualità. Alla tempra più rigida del soldato il Diaz, che fu promosso maggior generale appena tre anni or sono, contemperò sempre i tratti più squisitamente signorili. Così ad una profonda cultura militare si accoppia in lui una competenza tecnica di prim'ordine.

Nell'attuale nostra guerra il Diaz ha già dato prove di molto valore, rimanendo anche ferito.

Il generale Badoglio è uno dei più giovani ufficiali generali dell'esercito. Proviene dall'artiglieria. Colonnello-brigadiere, comandante di Divisione, ha sempre dimostrato qualità straordinarie. E' un vero animatore, uomo di fede e di coraggio: le sue truppe gli erano particolarmente affezionate e con lui hanno fatto prodigi di valore. Ultimamente egli si è distinto in modo particolare sulla Bainsizza.

Ha [illegible] anni.

Il generale Giardino, già Ministro della Guerra, ha il temperamento del condottiero. A Montecitorio navigava male — come egli stesso diceva — per la ragione semplicissima che non sapeva rinunciare ai suoi modi militari, forti ed inflessibili.

Ha 63 anni, è decorato della medaglia di argento al valor militare.

La Corona della Polonia è già stata data a Carlo I?

ZURIGO, 7.

Si ha da Berlino che Czernin ha rinviato la sua partenza. L'Imperatore Guglielmo lo riceverà oggi al termine dei colloqui del Ministro austro-ungarico col Cancelliere Hertling, con Hindenburg, Ludendorff, Kuehlmann e con l'Ambasciatore Wedel.

Il «Lokal Anzeiger» reca che queste conferenze ed il Consiglio della Corona di lunedì hanno riguardato soprattutto la Polonia. Il problema è stato risolto nel senso desiderato dall'Austria. L'Imperatore Carlo si proclamerebbe Re della Polonia unita alla Galizia, mentre l'Imperatore Guglielmo si proclamerebbe Granduca della Lituania e Duca della Curlandia.

Il «Berliner Tageblatt» conferma questa notizia aggiungendo che la Polonia otterrebbe il diritto illimitato di navigazione sulla Vistola.

Il «Vorwaerts» protesta vigorosamente dicendo che l'incorporazione della Polonia nell'Austria-Ungheria, sotto forma di unione personale o reale, non si potrebbe considerare come una ricostituzione dell'indipendenza polacca. E quanto alla estensione della sovranità tedesca alla Lituania e alla Curlandia, sarebbe un atto che contrasterebbe [illegible] alle dichiarazioni ufficiali della diplomazia tedesca, con la risposta alla Nota del Papa e con la mozione approvata il 19 luglio dal Reichstag.

Hertling in conflitto col Reichstag

ZURIGO, 7.

Si ha da Berlino:

Hertling si trova in conflitto coi partiti della maggioranza e coi nazionali liberali.

Friedberg ha rifiutato la Vice-presidenza del Ministero prussiano, perchè il Cancelliere, a causa delle pressioni dei circoli militari, non vuole tenere la promessa di adottare anche un programma di Governo; ma si appoggia sempre più ai conservatori. Perciò la situazione parlamentare di Hertling pare insostenibile.

La «Frankfurter Zeitung» dice che i partiti della maggioranza, ove le promesse loro fatte non siano mantenute, riprenderanno la libertà d'azione. Il Governo poi si propone di creare un Segretariato di Stato pei territori occupati.

Hindenburg al Quartier generale

ZURIGO, 7.

Si ha da Berlino:

Hindenburg e Ludendorff sono partiti ieri sera per il Quartier Generale. I [illegible]

La comunicazione di Barthou

PARIGI, 8. — La Commissione per gli affari esteri della Camera sotto la presidenza di Giorgio Leygues ha inteso il Ministro degli esteri Barthou, il quale ha esposto la situazione internazionale ed ha fornito informazioni precise soprattutto sugli avvenimenti che si svolgono in Italia e in Russia. Il Ministro ha comunicato le misure prese d'accordo fra gli alleati per rendere più completa l'unità di azione e per assicurare, conformemente alle vedute della Commissione una vigorosa direzione della politica di guerra. Il Presidente ha ringraziato il Ministro delle dichiarazioni fatte.

Le dichiarazioni di Bonar Law

LONDRA, 8. — Parlando a Manchester circa gli scopi di guerra britannici, il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ha dichiarato che egli ha la convinzione che l'esercito italiano sarà in grado di arrestare l'avanzata tedesca fino a che le forze franco-inglesi non siano giunte in suo aiuto.

A che mira la Germania con l'offensiva contro l'Italia

BERNA, 8.

Per comprendere [illegible] a che cosa miri la Germania con l'offensiva organizzata dal suo Stato Maggiore contro l'Italia basta leggere due articoli della ufficiosa *Koelnische Zeitung*. In un primo articolo in data del 30 ottobre intitolato «Resa dei conti» il giornale di Colonia descrive i benefici derivati all'Italia dalla Triplice alleanza, anni della «protezione» dei due Imperi. L'articolo riprende il vecchio tema [illegible]

all'opera per vendicare il torto fatto, guerrieri germanici ed austro-ungarici rimandano alla gola dello sfrontato ladrone le sue male voglie, affinchè non possa mai più stendere la mano su ciò che appartiene ad altri popoli (*sic*). Oggi in ogni sala di [illegible] tedesca si gioisce per lo sfasciarsi del castello di carte italiano. L'Italia avrebbe dovuto insegnare al suo popolo il lavoro e lo [illegible] per avviarlo, grazie alla cultura (*sic*) e al lavoro, verso un maggiore benessere, invece di fare con vana gloria una grande politica senza contenuto, in cattiva compagnia, e con mezzi indegni. La nostra via verso la pace passa oggi per una tappa indispensabile, quella di abbattere completamente il nemico italiano».

In altro articolo del 31 ottobre, intitolato «Il nostro popolo e l'Italia» lo stesso giornale di Colonia scrive testualmente:

«Il nostro popolo non li considera tutti alla stessa stregua, i consorti che formano l'onorevole associazione di ladroni, la quale si propone di salvare la civiltà collo strangolare una grande nazione. Ecco un piccolo bozzetto che rispecchia la situazione del giorno: Comperavo uno di questi giorni un giornale alla stazione, quando mi avvicinò un facchino. «C'è qualche cosa di nuovo?» — mi chiese. Gli mostrai il giornale. — «Legga!» — gli dissi — «le cose vanno magnificamente!» — «Contro gl'italiani?» — «Sì sì, proprio contro gli italiani».

— «Ah bene, bene; quelle canaglie sono la colpa di tutto». — «Come — replicai allora con apparente tono di curiosità — perchè proprio gl'italiani?» — «Sicuro. Se non fossero stati così traditori nel 1914, avremmo a quest'ora già spicciata la partita colla Francia, e la guerra sarebbe finita. Avremmo dovuto fin d'allora menare sodo contro l'Italia, come facciamo adesso». — «Ma non potevamo farlo — dissi io — avevamo allora sul collo i russi». — Già, già ma speriamo che adesso quelle canaglie le prenderemo sul serio. Basta che gli altri non vengano in loro soccorso: quelli hanno ben altro da pensare; e poi ci sono le grandi distanze».

E lo tranquillizzai, nell'andarmene, su questo punto che pareva preoccuparlo. Lo liberai volentieri dalla preoccupazione che l'Italia potesse sfuggire alla meritata punizione.

Quell'uomo mi piaceva, per il suo odio che del resto è diffuso in tutto il nostro popolo, contro l'Italia. Il nostro popolo è onesto, fiero, inaccessibile agli artifici diplomatici, forse un po' pesante, ma certamente imputabile nei suoi affetti e nei suoi odi. Verso l'Italia i suoi sentimenti son diversi da quelli che nutre verso gli altri nemici. Comprendiamo lo spirito di vendetta della Francia, il rancore della Russia, possiamo perfino comprendere la meschina e malefica invidia dell'Inghilterra, ma per l'Italia è tutt'altra cosa!»

Il giornale riprende anche in questo articolo il visto tema del tradimento e dice che il popolo tedesco considera lo scacco militare subito dall'Italia «come il meritato castigo, come il giudizio di Dio, che risponde al sentimento popolare».

Questi articoli della *Koelnische Zeitung* che è un organo rispecchiante le idee del Governo e delle classi dirigenti in Germania, provano quale propaganda di odio e quale rabbia di vendetta imperversino contro di noi in Germania. Nella esaltazione di un momentaneo successo militare, la maschera è caduta.

Gaza occupata

LONDRA, 7. — (Ufficiale).

Le truppe inglesi hanno preso stamane Gaza.

Ecco i particolari, giunti contemporaneamente da Londra, sullo svolgimento della fortunata operazione:

Un comunicato dell'esercito d'Egitto in data 7 dice: Le nostre truppe hanno preso Kauwelfeh, a circa 17 chilometri a nord di Bir Seba ed hanno respinto numerosi contrattacchi durante tutta la giornata di ieri.

Più al sud le nostre truppe, partite dalle vicinanze di Bir Seba, avanzarono a nord-ovest prendendo l'insieme delle difese turche a sud della linea fra Teisherba e Abuhareira, impadronendosi di queste due località, ciò che costituisce un'avanzata di quattordici chilometri.

Il generale Allenby dichiara che le truppe hanno dato prova di audace valore e di magnifica resistenza durante tutte le operazioni.

Il nostro bottino non è ancora elencato. Sappiamo soltanto che sei cannoni furono presi in un punto del fronte.

Mentre l'Inghilterra con tutta la grandezza, il vigore, la tenacità necessaria alla grande guerra, combatte in Europa e domina i mari, conduce in pari tempo una [illegible] in Asia. Questa è la [illegible] del suo Impero indiano.

Nel vasto quadro della guerra la caduta di Gaza, che era la base [illegible] dei turco-tedeschi per l'attacco contro l'Egitto, segna il [illegible] di un altro sogno germanico, dopo quello di Bagdad e della Mesopotamia. La Turchia, trascinata nell'avventura germanica, vede andare a brandelli il suo impero. Parte della Tracia ha dovuto cederla alla Bulgaria; l'Armenia, la Mesopotamia sono già perdute, e ben fortemente compromessa è la Palestina.

La presa di Gaza semplifica per gl'inglesi le difficoltà enormi logistiche incontrate fino ad oggi nella loro avanzata nel deserto, e fornisce loro una base sul mare. In una breve campagna e con un breve periodo di operazioni gli inglesi hanno battuto e sconfitto le truppe turche che, numerose, tenevano la Palestina. La consistenza di queste truppe deve essere stata assai debole, se la presa di Gaza ha seguito così da vicino il successo inglese di Bir-es-Sheba.

Mentre la Germania gioca la sua grande carta contro l'Italia, o meglio contro l'Intesa nei campi di battaglia italiani, i suoi insuccessi si moltiplicano negli altri teatri di guerra, e non solo nei lontani campi asiatici ed africani, ma anche sul teatro occidentale, in Fiandra. Questo sintomo di trascuranza di ogni altro teatro per concentrare il loro sforzo contro il fronte italiano, se rivela l'intuizione di conseguire sul fronte che può essere decisivo una pace di compromesso, mostra pure l'impotenza di tener testa ovunque e conferma la definitiva rinuncia ad una vittoria assoluta.

Militarmente l'operazione di Gaza dimostra quanto la tattica inglese, anche coloniale, abbia progredito e di quali mezzi disponga l'esercito d'Asia. In massima, approfittando della scarsa abilità di manovra turca, ora che i turchi sono stati lasciati quasi privi di elementi direttivi tedeschi, gl'inglesi, manovrando, sono riusciti ad avvolgere il nemico dalle ali. A tale manovra si prestano quei terreni che tanto ancora risentono della natura desertica. La proporzione fra ufficiali e soldati prigionieri se può, come dicono i comunicati inglesi, dipendere da un aumento della percentuale degli ufficiali in genere, denota pure uno stato psicologico non molto favorevole nel soldato turco. Tanto in Mesopotamia, quanto in Palestina e in Armenia in questa guerra non ha rifulso la caratteristica di resistenza dietro le trincee che tanto dimostrarono i turchi nella campagna contro i russi, sotto Osman Ghazi.

Ai nuovi successi, che hanno portato alla presa di Gaza, sappiamo, da un comunicato inglese dell'altro ieri, che sotto gli ordini del generale inglese Allenby, hanno partecipato anche reparti italiani, e che tutte le truppe hanno gareggiato in valore, non solo, ma in resistenza ai disagi, alle fatiche di tali operazioni.

U. O.

Sul fronte franco-inglese

PARIGI, 8, (ore 15). — *Durante la notte eseguimmo due colpi di mano, uno sulle trincee nemiche a nord-est di Reims un altro in Woëvre ad est di Mouilly, e abbiamo ricondotto prigionieri.*

Si conferma che il nostro attacco alle posizioni tedesche di Schonholz, in Alta Alsazia, ha fatto subire all'avversario gravi perdite: il numero dei prigionieri da noi presi raggiunge il 110 tra cui due ufficiali; importante materiale che non ha potuto ancora essere enumerato, è caduto nelle nostre mani.

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio, dice:

Nella notte scorsa le truppe di Liverpool hanno effettuato un riuscito colpo di mano [illegible]

I rapporti fra la Serbia e la Grecia

Un'alta personalità serba, proveniente da Corfù, ha fatto all'*Agenzia Volta* le seguenti dichiarazioni sui rapporti attuali tra la Serbia e la Grecia:

«Le relazioni tra la Serbia e la Grecia sono improntate alla maggiore cordialità e ad una stretta solidarietà.

«Il recente colloquio tra Venizelos e Pasic, che ha avuto luogo in questi giorni a Corfù, è durato oltre un'ora e mezzo ed è stato improntato alla più espansiva fraternità. Esso costituisce una nuova consacrazione dell'alleanza serbo-ellenica, fatta rivivere da Venizelos e dal popolo greco. Sul riconoscimento dell'alleanza con la Serbia si erano avute del resto fin da tre mesi fa dichiarazioni ufficiali greche: risulta ora che Pasic, ai primi del prossimo dicembre, darà comunicazione di ciò al Parlamento serbo, il quale sarà convocato nel luogo ove risiederà il Governo, che non ha definitivamente stabilito la sua sede.

«Nel colloquio tra Pasic e Venizelos sono state esaminate anche questioni particolari ed i due uomini di Stato si sono trovati concordi, fra l'altro, sulla opportunità di spiegare un'azione comune allo scopo di ammettere alla prossima conferenza degli Alleati, che avrà luogo a Parigi, anche i piccoli Stati».

L'accordo fra Stati Uniti e Giappone in rapporto alla guerra degli Alleati

LONDRA, 8.

In seguito all'accordo tra i Governi di Washington e Tokio, circa l'indipendenza della Cina e la riaffermazione del principio della porta aperta, si dichiara a Washington [illegible] sincero spirito di solidarietà del Giappone allo sforzo per la guerra degli Alleati si intensificherà per l'innanzi in modo da sorprendere.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Washington si dice autorizzato a dichiarare che essendosi il Governo americano convinto perfettamente della buona fede e del sincero spirito di solidarietà del Giappone, ha preso accordi per la cooperazione navale nell'Oceano Pacifico con grande vantaggio degli Alleati, le cui navi potranno venire utilizzate altrove. L'accordo è anche notevole, continua il corrispondente, perchè segna il fallimento definitivo dell'assidua campagna di propaganda organizzata dai tedeschi con lo scopo di convincere gli americani che il Giappone non aspettava che il momento favorevole per colpire gli Stati Uniti attraverso il Messico e che avrebbe sicuramente approfittato dell'invio in Europa di truppe americane per vibrare il colpo lungamente preparato.

La guerra civile in Russia?

PIETROGRADO, 6.

Il conflitto tra lo Stato Maggiore di Pietrogrado ed il Comitato rivoluzionario del «Soviet» si è considerevolmente aggravato. Il Comitato incita a non ubbidire al Governo. La situazione è ancora complicata dalla soppressione di tre giornali massimalisti e di due di destra.

Verso le 5 le autorità hanno dato ordine di sbarrare i ponti che collegano i quartieri esterni al centro della capitale, arrestando così la circolazione dei tram in tutta la città, che è sorvegliata militarmente.

Dall'America latina

(Nostro servizio particolare)

Gravissima situazione a Tucuman

BUENOS AIRES, 7. — *In seguito alle agitazioni politiche la situazione è divenuta gravissima a Tucuman, dove sono scoppiati disordini. Secondo alcune versioni il terrore regnerebbe nella regione. I giornali di opposizione [illegible] minacciati. Il governatore ordinò l'arresto del presidente della Camera, del Senato e del Supremo Tribunale della Provincia, [illegible] questi postuli della tribuna [illegible]*

Il giornale della capitale, La Epoca, organo del governo, afferma che le [illegible] negli avvenimenti nella provincia di Tucuman è che il governatore [illegible] lo scoppio di un moto rivoluzionario, diretto dal deputato [illegible] (A. A.).

Rappresaglie contro i tedeschi

La Camera ha approvato le misure di rappresaglia contro la Germania richieste dal Governo, [illegible] lo stato di assedio e l'immediato sequestro dei beni tedeschi. Venne arrestato un [illegible] che è stato riconosciuto per il tedesco [illegible], capitano dei granatieri della Guardia imperiale, e dirigente una vasta rete di spionaggio tedesco. (A. A.).

L'apoteosi dell'Italia in guerra

RIO JANEIRO, 7. — *Il deputato [illegible] ha letto alla Camera la relazione della Commissione sul progetto per i provvedimenti contro la Germania. L'oratore ha riferito un brano di un discorso pronunciato dal [illegible] Orlando, nel 1916, prendendo occasione per fare l'apoteosi dell'Italia in guerra, suscitando l'entusiasmo di tutta la Camera che in piedi applaudì alla gran Madre latina. Il progetto è stato quindi approvato dalla Camera con l'inclusione dello stato d'assedio e del sequestro immediato dei beni tedeschi.*

E' stato nominato addetto [illegible] presso la Legazione brasiliana in Roma, il capitano José Maria Magalhaes Almeida. (A. A.)

La neutralità offesa

SANTIAGO, 7. — *La colonia tedesca protesta contro la decisione del Governo di requisire gli stock di salnitro posseduti dai tedeschi, versando in pagamento l'oro cileno detenuto dalle Banche di Berlino. Il Governo ha venduto il salnitro ad una ditta nord-americana. Il Cile ha così ripreso possesso dell'oro che garantisce la cartamoneta e ha fatto nello stesso tempo un gesto simpatico verso gli Stati Uniti, senza uscire dalla neutralità. Il Ministro di Germania ha più volte protestato presso il Governo, ma invano, l'atteggiamento del Cile essendo correttissimo.*

Attentati nel Messico

LONDRA, 7.

I giornali hanno da Juarez: Bande di partigiani del generale Villa hanno fatto saltare con la dinamite il 4 novembre un treno viaggiatori nella stazione di Armendariz, [illegible] a sud di Chihuahua. [illegible] sono stati uccisi e [illegible]

NOTIZIE E INFORMAZIONI

La data di riapertura della Camera

Il Presidente del Consiglio è assente da Roma ormai da quattro giorni, e non ha potuto prendere di conseguenza col Presidente della Camera gli accordi necessari per la pubblicazione dell'ordine del giorno, pubblicazione che per regolamento dovrebbe avvenire almeno cinque giorni prima della data fissata per la riapertura.

E' certo ormai che la Camera non si riaprirà sabato. Si parla di lunedì o di martedì, ma all'ora in cui andiamo in macchina nulla ancora è stato deciso.

Il manifesto della Camera al Paese

Il manifesto dei deputati al Paese è stato anche firmato dai seguenti deputati che non erano in grado di farlo prima:

Alessio - Bertini - Bonacossa - Camagna - Capitanio - Cappelli - Caron - Casciani - Caso - Cioffrese - Della Pietra - Fazia - La Via - Mendaia - Morando - Padulli - Pastore - Sanjust - Soleri - Tiburzi - Speranza - Tasca di Cutò - Theodoli - Torlonia - Venzi.

I lavoratori italiani per la Patria

Gli operai degli Stabilimenti Alti forni, fonderie e acciaieria di Terni hanno pubblicato il seguente patriottico manifesto, col risultato che una sottoscrizione aperta fra il personale operaio, amministrativo e tecnico degli stabilimenti ha fruttato 28.000 lire che sono state inviate al generale Dallolio.

Ecco il manifesto:

All'appello lanciato dal gen. Dallolio continuano a rispondere le maestranze di tutti gli stabilimenti d'Italia: il personale degli Alti forni di Piombino, quello delle officine ferroviarie di Bagnara; 40 mila operai delle officine Ansaldo che dicono con fierezza: «presenti»; i pirotecnici di Capua; gli operai dello stabilimento de Micheli di Firenze, ecc.

I funzionari dello Stato

Nella sede della Società di previdenza fra gli impiegati civili dello Stato furono convocati ieri sera i rappresentanti di tutte le organizzazioni della classe per discutere sulla situazione creata dagli ultimi avvenimenti.

Il presidente prof. Orrei indicò all'assemblea, imponente pel numero dei rappresentanti convenuti, con nobilissime parole lo scopo della riunione.

Chiese poi subito la parola il comm. Torquato Poggi per dichiarare con orgoglio che fra i funzionari tutti non vi era dissenso in merito alla questione posta dall'illustre presidente e che trattavasi soltanto di trovare la forma per recare al Paese, al Governo il sentimento, il pensiero che animano in questo momento solenne i pubblici funzionari. Ed escludendo per ovvie ragioni la pubblicazione di un manifesto, presentò un ordine del giorno che quel pensiero quel sentimento rivelava.

Tutti i rappresentanti ebbero parole altamente vibranti di amore patriottico e l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità dopo aver dato incarico ad una Commissione composta del prof. Orrei, dell'on. deputato Schanzer e del comm. Poggi di apportarvi quelle aggiunte che scaturirono dalla discussione.

La Commissione [illegible] fu [illegible] stante e l'ordine del giorno fu inviato dalla Commissione stessa con una lettera al Presidente del Consiglio.

E' stato all'unanimità adottata la proposta di chiedere dal Governo che l'ordine del giorno Poggi sia unito, come inizio di propaganda, per un congruo tempo a tutte le lettere ministeriali inviate alle dipendenti autorità.

I medici condotti e il Governo

Avendo la Presidenza centrale dell'Associazione nazionale dei medici condotti telegrafato al Presidente del Consiglio che ponevasi nuovamente a disposizione del Governo l'opera sua ove occorra per fronteggiare le eccezionali esigenze del momento, l'on. Orlando ha risposto ringraziando.

La Presidenza dell'Associazione ha anche offerto al Governo la sua cooperazione per l'assistenza e il collocamento dei medici profughi dei paesi evacuati.

Il bando pei militari sbandati

Il [illegible] bando 2 novembre del Comando Supremo relativo ai militari sbandati appartenenti all'esercito mobilitato, bando che [illegible] della stampa quotidiana, è pubblicato nel numero [illegible] della Gazzetta Ufficiale in data 5 corrente [illegible] militari in tutti i Comuni del Regno.

Per i militari [illegible] raggiungere la zona territoriale, il termine di cinque giorni — [illegible] del bando — per la presentazione [illegible] decorre dalla data della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale [illegible]

[illegible] il militare è considerato disertore in presenza del nemico e punito di morte col mezzo della fucilazione nella schiena.

I militari [illegible] possono presentarsi a qualsiasi autorità militare compresi i [illegible].

Chiunque, nella zona territoriale, dopo la mezzanotte del 13 corrente [illegible] e concorrerà a [illegible] alle ricerche delle [illegible] di militari sbandati e gli somministrerà vitto od alloggio, o con qualunque altro mezzo favorirà il reato di diserzione, sarà punito a norma del Codice penale militare.

Sem Benelli a Bologna

Sem Benelli, che si trovava sul Carso, [illegible] fra i suoi soldati, dopo la lunga convalescenza per la grave ferita [illegible], si muove qualche [illegible]. Possiamo oggi tranquillizzare i molti amici e ammiratori del nostro valoroso poeta.

Sem Benelli si trova a Bologna, e ad un [illegible] ha detto di sentire che se il nostro popolo avesse visto tutto ciò che egli vide, se avesse sentito tutto ciò che egli sentì, una grande fiducia risorgerebbe in tutti, antipatrica di forti cose, di [illegible] azioni.

Egli ha detto:

«Io voglio indirizzare una lettera a tutti [illegible] d'Italia, perchè [illegible] la fede [illegible] in ogni piaga, la più lontana e la più vicina di questo paese, che ha [illegible] nella storia l'epopea sublime del Risorgimento.»

Sem Benelli ha lasciato quel Carso che [illegible] come un altare sanguinoso [illegible].

[illegible] sulla pianura friulana, [illegible] ai nostri, ma Benelli non volle esser fatto prigioniero. [illegible] passo per passo dal piombo nemico [illegible] alla invasione. [illegible] non potè essere [illegible] una debole fibra, e nel dolore [illegible] per continuare il suo [illegible]

IL CAMBIO

[illegible]

CRONACA DI ROMA

Per i profughi del Friuli

I Ministri

I Ministri hanno stabilito di versare, a favore dei profughi delle terre invase dal nemico, la somma di lire mille ciascuno, che hanno fatto pervenire al Presidente del Consiglio, che ne cura il versamento in apposito conto corrente presso la Banca d'Italia.

Il senatore Rolandi Ricci

GENOVA, 8. — Il senatore Rolandi-Ricci ha inviato al Sindaco, fin dal giorno 4, la somma di lire 10 mila per i profughi friulani.

I versamenti alla "Tribuna"

Somma precedente	L.	23.198.30
Cristina Sobrero - profuga di Palmanova	»	5.—
Zanccio Giovanni	»	15.—
Guglielmo Marconi, senatore del Regno	»	1,000.—
Alighiero Castelli	»	10.—
Tommaso Aureli	»	10.—
Prof. Arturo Bruttini	»	10.—
Colonnello Ugo Formentini	»	10.—
Emilia Ghirea Malvano	»	50.—
Dott. Gaetano Merolla	»	10.—
M. R.	»	10.—
Le insegnanti Mambelli, Tonini, Betti, Bianchi e Castelli di Montalto di Castro	»	5.—
Giuseppe Sabini	»	2.—
Personale dell'Istituto Coloniale italiano (1)	»	73.—
Totale	L.	24,398.30

(1) Pandolfi Antonio, L. 10 — Piana Giuseppe, 10 — Durazi Renato, 10 — Gabrici Leo, 10 — Antonucci Alcesto, 10 — Scarpellino Zaira, 3 — Bastiani Elisa, 3 — De Santis Maria, 3 — Sabatini Adelaide, 2 — Vanni Lea, 2 — Errani Filippo, 3 — Venditti Adelaide, 3 — Bastiani Anna, 3.

250 mila dollari degli Stati Uniti

— L'Ambasciata degli Stati Uniti ha fatto pervenire al nostro Governo la cospicua elargizione di 250 mila dollari a beneficio delle popolazioni friulane che hanno dovuto abbandonare i loro paesi. L'offerta degli Stati Uniti è la più vistosa fra le moltissime che sono state erogate per i disgraziati profughi.

Offerte pervenute alla Presid. del Comitato

Banca d'Italia L. 100.000 — Istituto Nazionale delle Assicurazioni, 10.000 — Ditta Saccarifa Pisa, 10.000 — Calzaturificio di Varese, 10.000 — Unione Economica Nazionale per le nuove provincie d'Italia, 1.000 — Società Operaia di Reggio Calabria, 100 — On. Conte Antonino di Prampero, Senatore del Regno, 1.000 — S. E. on. Barone Elio Morpurgo, Sottosegretario di Stato, 1.000 — Capitano Ing. Oscar Sinigaglia, 25.000 — Cav. Ettore Calzone, 1.000 — On. prof. Oreste Tommasini, senatore del Regno, 300 — Comm. prof. Donaldo Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia, 1.000 — On. Marchese Alfonso Lucifero, Deputato al Parlamento, 100 — Prof. Pietro Ellero, Senatore del Regno, 100 — On. ing. E. Cruciani Alibrandi, Senatore del Regno, 100 — Principessa Virginia di San Faustino, 500 — Cav. Giulio Fradeletto e signora, 50 — — Sig. Roberto di Porto, 2,000 — Comm. prof. Gherardo Calligari, Direttore Generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, 500 — Prof. dott. Luigi Devoto, maggiore generale medico, 515 — Funzionari e Personale della Banca d'Italia, succursale di Foggia, 412.

— Gli Operai, Capi reparti ed Impiegati degli Stabilimenti Metallurgici Luigi Spadaccini di Milano, Sesto S. Giovanni e Canonica d'Adda, maggiormente uniti nella concordia e nella fiducia verso i maggiori destini della Patria, deliberarono di inviare alla Orlando la somma di L. 3500 (ricavo percentuale di lavoro straordinario fatto a pro del Munizionamento) nonchè Lire 500 prelevate dalla Cassa Operai e Mutua Interna a quale primo contributo a beneficio dei profughi dalle nostre terre invase. Il cav. Luigi Spadaccini e figli inviano pure la somma di L. 7500 a beneficio dei profughi.

L'addetto navale di Russia all'on. Girardini

L'addetto navale all'ambasciata di Russia, barone Pietro Wrangell, capitano di fregata, ha inviato all'on. Girardini, deputato di Udine, col suo obolo per i profughi del Friuli, una lettera nella quale esprime il suo dolore di vedere il popolo russo, impotente a porgere aiuto al suo alleato perchè caduto vittima di ideologie fallaci e dell'organizzata propaganda nefanda e sediziosa.

Iniziative benefiche

La Sezione di Roma dell'Ufficio Notizie per le famiglie dei militari e Reparto profughi di Guerra — Via Napoli 70 — fa caldo ed urgente invito a tutti i profughi dal suolo occupato o minacciato dal nemico presentemente domiciliati a Roma, o di passaggio per questa città, di recarsi personalmente all'indirizzo indicato in qualunque giorno fra le 9 e le 12 e fra le 16 e le 18 per dare precise indicazioni del luogo di provenienza, del numero e generalità dei componenti la famiglia e dell'attuale residenza. E ciò nell'interesse dei profughi stessi e dei parenti ed amici che ne facessero ricerca.

Ogni eventuale mutamento di domicilio dovrà essere notificato all'Ufficio stesso. I profughi che abbiano preso dimora in Comuni della provincia di Roma sono essi pure caldamente invitati a scrivere o presentarsi all'Ufficio Notizie più vicino.

— L'Impresa della Sala Umberto ha deciso che gli spettacoli di venerdì 9 corr., siano a totale beneficio dei profughi friulani. L'Impresa, la Direzione, il personale, l'orchestra, gli artisti prestano gentilmente l'opera loro. Tutti indistintamente.

— Il Fascio Garibaldino Italiano ha stabilito che metà dell'incasso della recita di beneficenza, che avrà luogo il giorno 20 corr. al teatro Adriano, vada devoluto ai profughi del Friuli.

* * *

La Federazione Nazionale dei Reduci presieduta dal ten. colonnello on. Pais-Serra, ha diramato a tutte le Società militari del regno e ai confederati un vibrato appello.

Il presidente dell'Opera Naz. per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, Luigi Boncompagni, esprime il desiderio che l'Opera deve pur essa prendere parte alla gara nazionale di carità.

Gli operai metallurgici del Segretariato regionale Lazio hanno risposto all'appello del Ministro di armi e munizioni con questa parola: «Pronti!»

La Presidenza centrale dell'Associazione fra i funzionari degli Enti locali d'Italia ha rivolto ai soci un saldo appello al loro senso di dovere e di patriottismo.

Si ricerca

— La baronessa Teresa di S. Daniele del Friuli fa sapere alla sua famiglia che trovasi in Padova, Hôtel Storione.

— La figlia Fornasir, proveniente da Udine, fa ricerca della madre Virginia De Benedetti nei Fornasir. Trovasi presso la distinta famiglia Turrini, Sesto Fiorentino (Firenze).

Ufficiale disperso

Rolla Giuseppe della classe 1898 sottotenente nel 274 Regg. fanteria 2.o Reparto zappatori non ha dato più notizia di sè dal 22 agosto corso [illegible]. La famiglia angustiata prega chi potesse darne notizia a comunicarlo [illegible] via Emanuele Filiberto, [illegible] Roma.

Del Decreto Luogotenenziale sul riscaldamento

A proposito di questo decreto, da molti proprietari ci si fa rilevare come il decreto stesso che è entrato in tanti dettagli circa gli obblighi dei proprietari in confronto degli inquilini in ordine all'esercizio del termosifone, abbia poi del tutto trascurato di stabilire il modo di pagamento da parte dell'inquilino e il termine dentro il quale questo pagamento deve essere eseguito, nonchè quale garanzia abbia il proprietario di essere sicuramente rimborsato delle spese che il decreto gli fa obbligo di anticipare per la provvista del combustibile e per l'esercizio del termosifone.

I proprietari si dolgono anche e ci pare giustamente, che sia stato posto a carico loro un quinto della maggior spesa causata dall'enorme rincaro del combustibile in confronto della spesa normale nel biennio 1912-1913.

Non si vede in fatti su quale principio di giustizia si basa una simile determinazione perchè il proprietario della casa, che spesse volte non è che un gestore per conto dei creditori ipotecari dello stabile stesso, debba essere sottoposto a questa specie di penale o di multa per soddisfare il desiderio degli inquilini di avere i loro appartamenti riscaldati. Alla stessa stregua si dovrebbe obbligare il sarto, il macellaio, il pizzicagnolo e via via tutti i fornitori abituali di una famiglia a sopportare un quinto del maggior prezzo al quale tutte queste forniture sono oggi fornite in confronto del prezzo del biennio 1912-1913.

Nel farci eco di queste doglianze, che francamente ci appaiono fondate, noi richiamiamo l'attenzione dell'on. Ministro competente, che ha emanato il decreto, perchè veda se non sia il caso di pubblicare un altro decreto di rettifica nel quale siano almeno stabiliti termini precisi per garantire al proprietario il sicuro e immediato rimborso della spesa che la nuova disposizione gli fa carico di anticipare, quando non si credesse più opportuno e più equo obbligare l'inquilino che desidera il riscaldamento ad anticipare in via di presunzione la quota di spesa che gli spetta.

ULTIM'ORA

La dittatura militare in Germania?

ZURIGO, 8.

La situazione politica in Germania è sempre più incerta.

Il «Vorwaerts» scrive che i circoli di corte vogliono a tutti i costi impedire il ritiro del Vice-Cancelliere Helfferich. Si tratta di una vera battaglia della reazione contro la maggioranza del Reichstag.

La «Vossische Zeitung» dice che la reazione minaccia la dittatura militare, ove Hertling si ritirasse in seguito a queste difficoltà.

D'altronde, se egli cedesse alla reazione, si avrebbe la dittatura di Hertling.

I partiti della maggioranza continuano i negoziati col Cancelliere.

L'accordo tra S. U. e Giappone

Una dichiarazione di Lansing

L'Ambasciatore degli Stati Uniti ci comunica una dichiarazione del segretario di Stato Lansing nella quale, rilevando la importanza del servizio reso così agli Stati Uniti come al Giappone dal Visconte Ishii, è detto:

«Il principale risultato dei negoziati fu di raggiungere la reciproca comprensione quanto ai principii che reggono le politiche dei due Governi rispetto alla Cina. Questa comprensione è formalmente stabilita nelle note scambiate ed ora rese pubbliche. Le dichiarazioni delle note non richiedono spiegazioni; esse non soltanto contengono la riaffermazione della politica della «porta aperta», ma introducono un principio di rispetto della sovranità e della integrità territoriale della Cina, che, generalmente applicato, è essenziale per la pace internazionale perpetua, come fu chiaramente dichiarato dal Presidente Wilson, e che è anche il fondamento essenziale del panamericanismo, come è interpretato dal Governo degli Stati Uniti.

L'eliminazione dei dubbi e dei sospetti e la reciproca dichiarazione della nuova dottrina riguardo all'Estremo Oriente basterebbero per fare della visita della Commissione giapponese agli Stati Uniti un atto storico e memorabile.

Ma essa ha avuto un altro proposito che è di particolare interesse pel mondo nel momento attuale; quello di esprimere il più fermo desiderio del Giappone di cooperare con gli Stati Uniti nel condurre la guerra contro i governi tedeschi. La discussione che si è riferita alle attività militari, navali ed economiche da impiegarsi, con dovuto riguardo alle rispettive risorse e capacità, ha mostrato il medesimo spirito di sincerità e di limpidezza che ha caratterizzato i negoziati che hanno condotto allo scambio della Nota.

Al momento attuale non è opportuno rendere pubblici i particolari di queste conversazioni; ma si può dire che il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto con gratitudine l'affermazione del visconte Ishii e dei suoi colleghi che il Governo giapponese desidera di fare la sua parte nella soppressione del militarismo prussiano e vuole fermamente cooperare in ogni pratico modo a questo fine.

Si può anche aggiungere che è stato raggiunto un completo e soddisfacente accordo, circa la cooperazione navale nel Pacifico allo scopo di ottenere gli obiettivi comuni contro la Germania e i suoi alleati, tra il rappresentante della Marina imperiale fermamente cooperare in ogni pratico ciale del Giappone e il rappresentante della Marina degli Stati Uniti.

Il movimento delle navi alleate

Statistica settimanale inglese:

Navi entrate 2384; uscite 2370.

Navi mercantili britanniche affondate: 8, al disopra delle 1600 tonnellate e 4 al disotto.

Statistica settimanale francese:

Entrate: 925, uscite 930. Navi francesi affondate: al disopra delle 1600 tonnellate, una; al disotto, una.

A proposito del "Calendario-Italia 1918"

La presidenza dell'Istituto Nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III, comunica che una quota dei proventi del geniale «Calendario Italia 1918» che verrà diffuso a beneficio delle vedove e degli orfani degli ufficiali caduti in guerra, sarà destinata pro Asilo dei figli dei richiamati del Comitato Nazionale femminile per la nuova Italia.

Anche il Ministero dell'Interno [illegible] alla [illegible] della patriottica pubblicazione [illegible]

L'anno accademico alla Regia Università

Per la terza volta da che l'immane guerra è venuta a sconvolgere l'umanità, stamane si è inaugurato l'anno accademico della nostra Università, nella superba aula della Biblioteca Alessandrina, elegantemente addobbata di ricche piante ornamentali.

Alla cerimonia, riuscita veramente solenne ha presenziato il Ministro della P. I. on. Berenini, ricevuto ai piedi dello scalone d'onore dal Rettor Magnifico prof. Alberto Tonelli, dal senatore Francesco Todaro, preside della Facoltà di medicina e chirurgia, e dal senatore Filomusi-Guelfi, incaricato dell'insegnamento della filosofia del diritto.

Fra i numerosissimi intervenuti — tra cui molte le signore — ricordiamo l'assessore alla P. I. comm. Francesco Di Benedetto, rappresentante il sindaco principe Colonna, il prof. Varisco, preside della Facoltà di Lettere, il senatore Vittorio Scialoja, preside della Facoltà di Giurisprudenza, il senatore Francesco Schupfer, il senatore Rodolfo Lanciani, il prof. Orazio Marucchi, il senatore Tommasini, il prof. Francesco Scaduto, il senatore Maggiorino Ferraris, il senatore Bodio, il prof. Ottolenghi, il comm. Rosario Bentivegna, il senatore Marchiafava, l'on. Antonio Salandra, il vice-presidente del Senato prof. Blaserna, e uno stuolo di altri professori e di studenti, parecchi dei quali in uniforme di ufficiali o di militari.

Il rettore Alberto Tonelli ha pronunciato un discorso, come sempre vibrante di alto patriottismo.

Cessati gli applausi e le congratulazioni, l'illustre senatore prof. Giulio Fano — succeduto a Guido Baccelli nella cattedra di clinica — ha pronunciato l'orazione inaugurale, parlando magnificamente sul tema «Fisiologia e civiltà». L'uditorio, che ha goduto di uno squisito godimento intellettuale alla parola calda, dotta, avvincente e suadente del prof. Fano, in ultimo gli ha tributata una vera ovazione.

Nuovi biglietti da 25 lire

La Gazzetta Ufficiale pubblica:

«Fino a nuova disposizione, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia hanno facoltà di emettere, in aggiunta agli attuali, anche un biglietto da lire venticinque, osservando le discipline di cui all'art. 4 del citato testo unico di legge 28 aprile 1910, n. 204.

Le entrate dell'erario

Il Ministero delle finanze comunica:

Le entrate erariali dal 1.o luglio al 1.o ottobre 1917 segnano un aumento di lire 354,099,237 su quelle del quadrimestre corrispondente nel 1916.

Tale aumento si verifica — come è naturale date il carattere dei provvedimenti tributari dai quali deriva — per oltre il 50 per cento, e precisamente per lire 189,571,600 a carico delle imposte dirette, per altre L. 41,526,430 a carico delle tasse sugli affari. Alle imposte indirette l'aumento è imputabile soltanto per L. 35,636,000 ed è quasi per intero assorbito dal crescente gettito di dazi doganali sulle importazioni di guerra.

Alle privative l'aumento quadrimestrale si riferisce per lire 66,364,020, cifra che risulta da due cespiti principali; e cioè dai tabacchi cresciuti di circa 47 milioni, e dal monopolio di vendita dei fiammiferi, che ha dato, sempre nel solo quadrimestre, 17 milioni e mezzo.

La macabra scoperta nel Tevere

L'identificazione del cadavere - Regna sempre il mistero.

La notte fra il 2 e il 3 corrente — come abbiamo narrato — i confratelli della Compagnia della Buona Morte trasportarono alla «Morgue» il cadavere di uno sconosciuto, ripescato nel Tevere, in località «Santa Passera», tre chilometri fuori porta Portese. L'infelice aveva una grossa pietra, del peso di circa quaranta chili, legata sotto l'ascella destra da una corda, solidamente attorcigliata alla vita e al collo.

Il morto è stato identificato — da indagini private e non dall'autorità — per certo Luigi Gattini, del fu Giovanni Battista, di 74 anni, da Vicchio di Mugello. Aveva preso alloggio nella locanda «Il cavallino» in via Massimo d'Azeglio il 23 agosto scorso ed era ripartito il 21 ottobre, dicendo che si sarebbe recato a Parigi. Il Gattini proveniva da Firenze.

Il vecchio prima di partire per l'estero, aveva venduto un baule pieno di biancheria, effetti di vestiario ed altri oggetti. I conoscenti del vecchio hanno dichiarato che egli era un vero galantuomo e che non aveva debiti. Si assicura anche che il disgraziato aveva messo in serbo una piccola sommetta.

Come va che indosso al cadavere non fu trovato il portafoglio che avrebbe dovuto contenere almeno il passaporto per l'estero? L'infelice sarà forse stato derubato e poi gettato nel Tevere con la grossa pietra trovatagli legata al collo per far scomparire le traccie del reato? A queste domande attendiamo risposta dalle competenti autorità.

Investimento al Corso Vittorio

Verso le dodici e mezzo di oggi, al Corso Vittorio Emanuele — presso il Museo — il tram della Società Romana n. 419 della linea n. 5, proveniente da San Pietro, ha investito la vecchia sessantenne Maria Giobbe, domiciliata in via Banco S. Spirito n. 12.

La Giobbe tentava di traversare la strada, quando è stata travolta, malgrado ogni tentativo fatto dal conducente G. B. Verani, abitante in via Valle dell'Inferno n. 40, per frenare ed arrestare la vettura tramviaria.

Da alcuni soldati la Giobbe è stata trasportata all'ospedale di S. Spirito dove i sanitari le hanno riscontrato fratture e contusioni, riservandosi il giudizio sulla di lei guarigione.

Onorificenze ad un collega.

Il cav. uff. Giovanni Vincenzo Bassini, su proposta del ministro della Marina, ammiraglio Del Bono, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

---

l'Ingegnere Commendatore

VINCENZO SOLDATI

mancava all'affetto dei suoi cari stamane, alle ore 7 serenamente come visse, munito dei conforti religiosi.

Ne danno il tristissimo annunzio:

La moglie IRENE TOSO;

I figli: Cav. ROBERTO capitano di corvetta, colla consorte MARIA VIARENGO e figlia IRENE;

Ingegnere GIACINTO colla consorte GIANNA FERRERO e figli VINCENZO e ANTONIO;

MARGHERITA col marito avvocato CESARE BUSCAGLINO e figlio CARLO;

Ingegnere ANTONIO.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori.

L'accompagnamento funebre si farà venerdì 9 corr. partendo alle ore 10 dall'abitazione del defunto in C.o Vittorio Emanuele II, n. 44.

Torino, 8 Novembre 1917.

(Pompe Funebri Gonin)

TEATRI.

Irma Gramatica per i profughi friulani

Irma Gramatica e i valorosi attori della sua compagnia, d'accordo colla direzione del teatro, daranno sabato prossimo, 10, al Quirino una recita ad esclusivo beneficio dei profughi friulani.

Verrà rappresentata la commedia in tre atti di D. Niccodemi: La nemica, una delle più gagliarde e suggestive interpretazioni della illustre attrice nostra.

E' superfluo aggiungere che la patriottica iniziativa di Irma Gramatica troverà il pieno consentimento del pubblico che ogni sera, col più vivo interesse, ne segue le varie e mirabili manifestazioni artistiche.

Al COSTANZI — Iersera ha avuto luogo la serata d'onore della signorina Ottein che, nel Barbiere, si è rivelata nuovamente artista di merito eccezionale. Ella ha cantato, nella scena della lezione, oltre al waltzer dell'Arditi e al Carnevale di Venezia, due amabili composizioni spagnuole dello Ximenes e dell'Alvarez, guadagnandosi applausi strepitosi.

Stasera, prima della Butterfly con la Zeppilli, l'Andreini, la Ferraro e il Pasi; domani ultima della Carmen con la brava Julian Venturini.

Al VALLE — Ricordiamo che domani andrà in scena la nuovissima commedia di Dario Niccodemi: La maestrina.

Al MORGANA stasera una novità: Le vie d'amore di Nelson, un'operetta della quale si dice un gran bene e che la Compagnia «Roma» ha messo su con ogni cura.

Debuttano al Salone Margherita

gli Oraha insuperabili illusionisti giapponesi. Inoltre Lyria, Guerrieri, Galvany ecc.

Due importanti debutti

Oggi al grandioso programma della Sala Umberto I con l'applauditissimo Viviani, che continua sempre a richiamare una gran folla di pubblico fine ed elegante, si aggiungono due importanti debutti: Les Allaville, conosciutissime nel loro numero elegante di danze moderne. — Almasio e Janina, attrazione comica. Successo di Alma Mousmè e di Clara Paris.

Domani grandiosi spettacoli a beneficio dei profughi del Friuli. Tutti prestano gentilmente l'opera loro. L'intero incasso, non detratta alcuna spesa, verrà integralmente versato al comitato dei profughi.

SPETTACOLI dell'8 novembre

ADRIANO — Compagnia d'operette «Modernissima» — Ore 20,45: Dal trono al cabaret.

TEATRO COSTANZI

GIOVEDI' 8, ore 21: A prezzi popolari, Prima rappresentazione:

MADAMA BUTTERFLY

Protagonista: Alice Zeppilli;

Direttore: Tullio De Angelis

DOMANI: CARMEN, serata d'addio della Julian Venturini Borta.

TEATRO MANZONI

Direzione Billaud

Comp. comica napol. di E. SCARPETTA

GIOVEDI' 8, ore 21:

'A NANASSA

TEATRO MORGANA

Compagnia d'operette «Roma»

GIOVEDI' 8, ore 20.30: Prima rappresentaz.:

IL RE SI DIVERTE

NUOVISSIMA

NAZIONALE — Compagnia d'operette Lombardo N. 4 — Ore 21: La signorina del fonografo.

TEATRO QUIRINO

Compagnia drammatica Irma Gramatica

GIOVEDI' 8, ore 21:

LA SECONDA MOGLIE

commedia di A. W. Pinero

VALLE — Compagnia comica Galli-Guasti-Bracci — Ore 21: Noo bebè.

VARIETA': MARGHERITA - Spettacolo di prim'ordine, ogni giorno, dalle [illegible]

UMBERTO I. (Sala) - [illegible] dalle ore 16.30. Serale ore 21.15.

CINEMATOGRAFI: OLIMPIA - [illegible] ogni giorno.

TEATRO [illegible] - Spettacolo continuato dalle ore 16.30 alle 23.

All' Hôtel Bologna di Roma

in via S. Chiara 5 (presso il Pantheon) si è certi di trovare tutto il comfort moderno e prezzi modicissimi. Esso offre anche la grande comodità di trovarsi in un punto centrale di Roma, a due passi dalle più importanti reti tramviarie.

Hôtel Belle Vue Roma

Via Boncompagni 37, situato in località saluberrima, elegante, dotato di ogni comfort moderno. Prezzi moderati; trattamento conveniente per famiglie a lungo soggiorno; cucina di prim'ordine. Proprietari sono i signori F. Baltensa, L. Mili.

La grande inaugurazione del "Maximum" a Napoli

NAPOLI, 8.

Nel pomeriggio di ieri tutto quanto è di intellettualmente elite a Napoli si dava convegno presso il Viale Elena, dove per opera del cav. Luigi Spinelli fu inaugurato il Maximum, ritrovo altissimamente signorile per ampiezza, eleganza e bellezza dei locali che — si può con sicurezza affermare — non ha confronto in Italia e ne ha pochi in Europa. L'arte, la ricchezza ed il gusto fusi in un unico intento hanno saputo creare del Maximum, di questo meraviglioso ritrovo, un vero Eden, un luogo di fate, dove lo spirito più angosciato trova riposo e godimento, dove la bellezza e la grande armonia di ogni cosa circostante fortifica ed eleva lo spirito stanco ed inspira quel forte senso di fede nel domani che solo sa infondere nuove e ridestare latenti energie.

Prima che si iniziasse lo spettacolo un grande trionfo fu ottenuto dai locali. Splendido fu il successo della grande film d'arte: Madame Butterfly — nuovissima per l'Italia — proiettasi nel grande salone - con un accompagnamento a grande orchestra. Un successo addirittura delirante poi conseguì il «Teatrino» dove i meravigliosi piccoli attori di sir Giovanni Santoro, un autentico grande diede l'illusione della verità fu da lasciarsi spesso credere veramente animati. Grandi acclamazioni [illegible] e al ballo Excelsior dove la prima ballerina, Miss Lagnetti, fece andare davvero in visibilio non solo i bambini, ma anche gli adulti. Fu parimenti ammiratissimo il grande salone da concerto, nella sua suntuosa ed armoniosa intonazione artistica. In questo salone fu servito agli invitati un tea-room con signorilità squisita.

Ecco intanto così alla rinfusa l'elenco, non certo completo, degli innumerevoli intervenuti alla grande inaugurazione di ieri: S. E. il generale Cigliana comandante il Corpo d'Armata; il gen. Coletti; l'on. Rodinò, il dott. cav. Luigi Accardi; il commissario cav. Amato, in rappresentanza del Questore; il gen. Ferrara, il gen. Salvati, il gen. Casella, il comm. Aristide Vallesi, S. E. il comm. Giosuè De Pino, il direttore dell'ospedale di Marina, il marchese Santasilia, il gen. Antonini, l'on. prof. Pietro Castellino, il gen. comm. De Luca, S. E. il comm. Michele Gattini, la marchesa Leopoldina Sersale, il comm. Faura e signora, la signora Materazzo di Scanno, il barone e la baronessa Rodinò di Miglione, il signor Zezza, la signorina Straniero, il marchese Pedicini, il conte Del Balzo, il comm. Dolce, il cav. uff. Pivetta, la marchesa Circella e famiglia, il conte Pignone del Carretto, la baronessa Olga Winspeare, la signora Tomacelli Filomarino-Terchi, la contessa Rossi Romano, il barone De Cosa, il dott. avv. Primavera e famiglia, la signora e signorina Rapisardi, la signora Bianca Filippi-Branca, il comm. Rubinacci, console del Principato di Monaco, ed altri innumerevoli di cui i nomi ci sfuggono.

Oggi apertura del Maximum al pubblico. Nella sala del «Teatrino» la compagnia Santoro darà la Geisha e l'Excelsior alle ore 15, 16.45 e 18.30, e nel grande salone-cinema sarà proiettata Madama Butterfly dalle ore 15 alle 21.30. Come dicemmo l'introito di oggi e quello di domani venerdì saranno interamente versati al Comitato istituito con Decreto prefettizio. Al pubblico offresi così di assistere a spettacoli di eccezionale bellezza e di compiere, nel tempo stesso, una nobile, patriottica opera di bene.

OLINDO MALAGODI, Direttore.

Domenico Pandolfo, gerente responsabile.

La famiglia Franchetti, commossa delle manifestazioni di simpatia, avute in occasione della morte del

Barone LEOPOLDO FRANCHETTI

Senatore del Regno

ringrazia le autorità Civili e Militari, le Associazioni, gli amici e quanti vollero associarsi alla dolorosissima perdita.

Primo Stab. P. Funebri Raveggi, v. Palermo, 47

Avvisi economici

A) L. 0,10 la parola (minimo L. 1).

1) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

ANZIANO cerca camera famiglia distinta. Quartiere Indipendenza. Indicare prezzo. Scrivere: L. D. Calatafimi 12. 14-[illegible]

ELEGANTE camera e salotto, ingresso libero, affittansi subito. Via Sardegna, 25, int. 6. 12-[illegible]

2) DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

DISTINTA giovane signora [illegible] offresi alla pari dama compagnia [illegible]. Ricevuta inserzione [illegible], posta, Roma. 17-[illegible]

ISTITUTRICE cercasi fuori Roma, [illegible] musica, francese. Mensili 100. Vitto alloggio. Scrivere: Casella postale, 40, Roma. 16-[illegible]

MEDICO CHIRURGO ottimi titoli assumerebbe interinato buone condizioni. Scrivere: R. M. Unione Pubblicità. 15-[illegible]

SARTA abilissima qualunque confezione, giacca, occuperebbesi presso distinta famiglia, come dama compagnia, guardarobiera od altro, miti pretese, ottime informazioni. [illegible] posta, Roma. [illegible]

3) LEZIONI, SCUOLE E COLLEGI

A. MANZONI. Collegio [illegible] Istituto. Ginnasio, Liceo. Retta [illegible]

CALLIGRAFIA, Preparazione, abilitazione insegnamento in 3 mesi; L. 25 mensili. Lezioni gratuite lingue estere, stenografia nazionale, «Istituti Meschini» (SS. Apostoli, 49 - Via Palermo, 70). [illegible]

FRANCAIS appris rapidement par dame diplomée. Traductions. Vesuli 40, poste. 18-[illegible]

INSEGNANTE da ripetizioni scuole elementari complementari tecniche. Miti pretese. Piazza Angelica, fermo posta. 19-[illegible]

B) L. 0,15 la parola (minimo L. 1,50).

8) OCCASIONI

CANI Bulldogs, Casotti, Mastini, Lupetti, Pomerania, Foxes ed altre razze. Vendonsi via Boccaccio 20, Roma. 13-[illegible]

9) AVVISI COMMERCIALI

ALBERI fruttiferi ornamentali [illegible], grandioso assortimento. Stabilimento «Vivai [illegible]» Magliana Agro Romano. Telefono 1169. [illegible]

C) L. 0,20 la parola (minimo L. 2).

10) ANNUNZI VARI

ANDO [illegible]

CHIROMANCIE caractère, sort expliqué. - Etude scientifique. Reçoit 2-6. Madame Liliane. Babuino, 36, 1.o piano. 15—[illegible]

SIGNORA, appena possibile ritornerebbe America Sud, in carovana. Portiera Croce Bianca, 27. 12-[illegible]

SIGNORINA desiderosa intraprendere carriera cinematografica, domanda aiuto persona facoltosa. Ricevuta inserzione 35511, posta Roma. 14-[illegible]

D) L. 0,30 la parola (minimo L. 3).

14) MATRIMONIALI

SLANCIATA simpaticissima giovane signorina. Affettuosissima. Sposerebbe ufficiale mutilato, stesso robusto. Angelo Biondo. 12-[illegible]

15) CORRISPONDENZE

ALEM. Sto bene, desideroso presto tornare avanti. Scrivetemi solito indirizzo. Spero ritrovarsi. Saluti affettuosi. 14-[illegible]

ALCORE. Appena giunto, malgrado dispiaceri gravissimi ripetuto attimo fuggente... Scrivimi. Infiniti... 14-[illegible]

AURORA. Tutto l'amor mio, a te mia sempre. [illegible]

AURORINO. Leggesti? Perchè non scrivermi? [illegible] partita? Attendo anxioso momento rivederti. Pensati continuamente. Salutissimi. [illegible]

BARBARA. Sogno mio. Leggesti? Comprendo [illegible] Riscriverò prima parlarti... [illegible]

CICLAMINO. Quanto siete mutata a mio riguardo! di quali colpe mi accusate, se non quella di amarvi? Nelle ore di sconforto ripenso al passato. Mi sembra impossibile che mi abbiate completamente dimenticato. Ditemi, se il vostro cuore lo permette, che mi volete ancora bene come una volta. Se possibile incontrarci parlarci, scrivete a R. [illegible]

FIORI. Il mio perdono è sincero [illegible]. Tranquillità sia a noi [illegible] reciproca visione confortanti. [illegible]

OCCHIONI. Bene. Attendo [illegible] rivederti. [illegible] Ricordami. Sii buona. Sempre [illegible] cambiati annullatemi. 18-[illegible]

LIBERTA'. Leggesti Tribuna [illegible] Saluto [illegible]

RICEVUTA [illegible]

SERPENTINA. [illegible]

SIGNORA [illegible]

[illegible]